

■ AMANTEA Sul posto la Capitaneria di porto per effettuare i prelievi Sversamenti sospetti: presto la verità

di **STEFANIA SAPIENZA**

AMANTEA - Il mistero degli sversamenti "sospetti" registrati in queste ultime settimane a sud del lungomare di Amantea - che tante polemiche stanno sollevando - dovrebbe essere presto svelato.

Nella giornata di ieri, infatti, la Capitaneria di Porto, allertata da politici del luogo e da semplici cittadina, si è portata al "canalone" ubicato lungo spiaggia, posta sotto la rotonda per ef-

fettuare dei campionamenti dell'acqua. I prelievi sono stati registrati proprio nel punto in cui è stata segnalata la fuoriuscita di presunti liquami. Per l'amministrazione comunale di Amantea, però, si tratterebbe di acque bianche. «Si tratta - ha specificato la maggioranza in carica - di acque che provengono dalla strada e che stagnano per lungo tempo nelle condotte ("acque marce")». Sono acque non inquinanti che vengono sversate a mare o lungo i corsi fluviali. Se piove e l'acqua si accumula lungo una strada, grazie alla naturale pendenza verso il mare, tale accumulo di acqua prima o poi raggiunge-

rà sempre il mare, portando con sé ciò che incontra lungo il cammino. Non si può parlare di inquinamento». Per il leader di Fi, Vincenzo Lazzaroli la verità è

**Il Comune
aveva
smentito**

un'altra. «La fuoriuscita che abbiamo documentato è anomala, anche perché, si verifica non in presenza di pioggia e ne tanto meno precedentemente si erano verificate lunghe piogge, infatti quando insieme al signor

Bonavita abbiamo fatto il sopralluogo, le condizioni meteo erano ottimali e dal canalone usciva ugualmente acqua putrida, per non dire altro, che defluisce a mare». Saranno le analisi a svelare la verità.



La Capitaneria all'opera sul posto